

N. 51054



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "DIE WIRTIN VON DER LAHN" (tit.it. "I dolci vizi della basta Susanna")

Metraggio { dichiarato 2473
accertato 2473

Produzione: Neue Delta Film - Vienna

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia - Franz Antel (François Legrand)

Interpreti: Terry TORDAY, Mike MARSHALL, Pascale PETIT, Harald DEIFNITZ
Jacques HERLIN

TRAMA

Questa è la storia di una ragazza che voleva dimostrare che senza i pantaloni gli uomini non possono fare la guerra, ma soltanto l'amore. La vicenda si svaga in Westfalia durante il regno di Gerblano, fratello di Napoleone. Un teatro ambulante diretto da Susanna, splendida ragazza dai capelli tizianeschi, pianta le tende vicino alla cittadina di Giessen, in una locanda ch'ella ha ereditato a ben strane condizioni. Susanna e i suoi amici con molto entusiasmo riassetfano il malandato albergo dandogli novello decoro, ma gli abitanti del luogo non hanno simpatia per i commedianti e ben presto circolano pettegolezzi sulla moralità della locanda. Il poeta è Anselmo, giovane rivoluzionario che aveva scritto delle poesie contro il Governo francese di Giessen, il conte Dulac. Costui, al duro mestiere di Governatore in un paese che egli non ama né comprende, preferisce dedicarsi ai dolci amplessi della sua amante Carolina. Anselmo, che non conosce Susanna, è pagato perché scriva contro di lei da parte di un facoltoso personaggio che vorrebbe impadronirsi dell'albergo. Dopo un combattimento con i soldati di Dulac, Anselmo, ferito, fugge, entra nell'albergo... e si ritrova nella stanza di Susanna che lo nasconde nel suo letto. E siccome tale cosa molto sovente gli accade, essi finiscono con l'innamorarsi l'uno dell'altra.

I rivoluzionari, guidati dal loro capo Anselmo, rubano l'unica macchina stampatrice del regno e la installano col permesso di Susanna e della sua troupe, divenuti loro complici nella cantina dell'albergo.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **20 MAR. 1968** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) **VIETATO AI MINORI DI ANNI 18**

Roma, li **22 MAR. 1968**

PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO
Dr. Antonio D'Orsini

IL MINISTRO

E lì si mettono a stampare libelli rivoluzionari assieme a mordaci poesie
kontro Susanna; ciò allo scopo di allontanare ogni sospetto. Durante
uno scontro con i soldati del Governatore, Anselmo cade in un'imbosca-
ta; è fatto prigioniero ed è condannato ad essere impiccato sulla piaz-
za grande di Giessen. Susanna, disperata, cerca il modo di salvare l'uo-
mo che ama. Finalmente ha un'idea. Essa incita le donne a fare all'amo-
re e a rubare i pantaloni dei loro uomini, specialmente se essi sono
dei soldati, perché:

Senza pantaloni

Niente esecuzioni!

E così il giorno dell'impiccagione, Anselmo viene a trovarsi tutto so-
lo sul patibolo. Giunge nel frattempo il re Gerolamo, che venuto a co-
noscenza della comica situazione, fa la grazia al solitario condannato.
Dulac, coperto di ridicolo, è rimandato a Parigi, e così la pace e la
tranquillità ritornano nella piccola città di Giessen.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

